



Università degli Studi di Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: Assegni di ricerca PRIN/2017 201752AABX_002 *“Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall’Unità all’età giolittiana (1861-1914)”*.

Premesso che:

- con D.D. n. 3278 del 27.12.2017, il MIUR ha approvato il bando PRIN 2017 (Programma di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), destinato al “finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali e rendere più efficace la partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell’Unione Europea”;
- a tale scopo, il Programma PRIN “finanzia progetti triennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori e/o le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca può essere costituito da una sola unità operativa o da un’organica collaborazione fra più unità operative distribuite su più atenei o enti”;
- l’Università degli Studi Messina ha presentato diverse domande di partecipazione nell’ambito delle tre diverse linee d’intervento: a) “linea d’intervento Principale”; b) “linea d’intervento Giovani”; c) “linea d’intervento Sud”, attraverso i propri docenti che hanno assunto sia il ruolo di “principal investigator” (PI), con il compito di coordinare più unità operative e assumendo la responsabilità scientifica dell’intero progetto, che quello di responsabile locale con il compito di coordinare una unità operativa, assumendone le relative responsabilità scientifiche;
- al bando PRIN 2017, nell’ambito della Linea Sud, la compagine composta dall’Università degli Studi di Sassari, soggetto capofila con il prof. Fabio Pruneri nella qualità di Principal Investigator, l’Università della Calabria, l’Università degli Studi di Catania e l’Università degli Studi di Messina, la cui Unità locale è diretta dalla prof.ssa Caterina Sindoni del Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, ha presentato il 29.03.2018 il progetto dal titolo *“Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall’Unità all’età giolittiana (1861-1914)”*;
- il suddetto progetto di ricerca è stato approvato dal MIUR con D.D. n.226 del 12.02.2019 e ammesso a finanziamento con D.D.G. n. 984 del 21.05.2019;

- nell'ambito del progetto in questione, la Prof.ssa Caterina Sindoni ha avanzato richiesta di due assegni di ricerca di tipo B a tempo determinato aventi ciascuno la durata di 12 mesi ed un importo di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00), presso il Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, settore concorsuale 11/D1, Settore scientifico disciplinare M-PED/02, Storia della Pedagogia, dal titolo *"Istruzione elementare, secondaria classica e tecnica nel Mezzogiorno d'Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)"* a valere sul finanziamento del progetto di ricerca *"Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)"* - indicando tra i destinatari dei due Assegni, sia i dottori di ricerca, sia i laureati di corsi magistrali di area pedagogica e storico-pedagogica;
- la suddetta richiesta è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali nella seduta del 18 febbraio 2020 e l'Allegato A della delibera in questione espressamente prevede, come titolo di studio richiesto, la laurea magistrale in Scienze pedagogiche o laurea quadriennale in Scienze dell'educazione e come destinatari i *"ricercatori all'inizio della carriera (0-4 anni) (post laurea)"*;
- con nota assunta al Prot. d'Ateneo n. 47647 del 27.05.2020, il Prof. Fabio Pruneri, in qualità di *Principal Investigator* del progetto PRIN in questione, ossia di soggetto che ha il compito di coordinare più unità operative di progetto, assumendo la responsabilità scientifica dell'intero progetto (ai sensi dell'art. 1, punto 4, del bando PRIN) ha attestato:
 - a) che le figure descritte a pag. 11, punto 3 del piano di lavoro del PRIN in oggetto - "giovani da formare nella ricerca, attraverso l'assegnazione di borse e/o assegni di ricerca" - sono da intendersi quali giovani "esordienti", motivati a perseguire gli obiettivi del progetto, ma ancora sprovvisti di specifiche esperienza di ricerca;
 - b) che all'atto della presentazione del sopraccitato PRIN, sono stati consultati i Regolamenti per l'assegnazione degli Assegni di ricerca dei quattro Atenei coinvolti nel progetto (Università di Sassari, Messina, Catania e della Calabria) e che ciascuno di tali Regolamenti contemplava la possibilità di destinare gli assegni di ricerca indifferentemente a giovani laureati e/o a dottori di ricerca";
- con successiva nota Prot. n. 77864 del 1.09.2020, il Prof. Pruneri, ha chiesto che *"al bando di concorso per l'assegnazione dei due assegni di collaborazione di tipo B alle attività di ricerca inerenti il PRIN/2017 "Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)" possano accedere, così come previsto dall'art. 5 del Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca del 15 ottobre 2013, in vigore al momento della presentazione e dell'approvazione del PRIN in oggetto, i laureati di corsi magistrali o con laurea quadriennale, affinché l'Unità locale di Messina sia messa nelle condizioni di procedere nella ricerca seguendo puntualmente quanto previsto dal PRIN/2017 e così perseguire gli obiettivi che si è prefissata in ragione della vasta area studiata"*;
- analogamente, con nota Prot. 45668 del 20.05.2020, la Prof.ssa Caterina Sindoni ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, *"al fine di procedere in maniera aderente a quanto previsto dal progetto*

approvato dal MIUR” di “porre in essere tutte le azioni necessarie per bandire i due assegni di ricerca di cui all'oggetto, e ad includere nel bando, tra i destinatari dei due Assegni, sia i dottori di ricerca sia i laureati di corsi magistrali di area pedagogica e storico-pedagogica”, evidenziando, peraltro, che le Unità locali di Catania e di Sassari hanno già emanato i relativi bandi prevedendo tra i destinatari degli assegni, appunto, sia i dottori di ricerca sia i laureati;

- *tuttavia, il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) approvato con D.R. n. 1394 del 28.06.2019 e, poi nuovamente modificato, ma non sul punto, dal D.R. n. 81 del 16.01.2020, prevede all'art. 5 che “Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, è requisito obbligatorio per l'ammissione alla selezione per gli assegni di tipo A e di tipo B. L'obbligatorietà di tale requisito è derogabile solo per gli assegni di tipo B finanziati con risorse pubbliche in forza di programmi che richiedono espressamente l'ammissione alla selezione ai soggetti che non sono in possesso del Dottorato di Ricerca o del titolo di specializzazione di area medica. In tal caso, il possesso dei suddetti titoli costituisce titolo preferenziale per l'attribuzione dell'assegno”;*

Rilevato che:

Secondo quanto riportato nella nota del *Principal Investigator* (Prot. n. 77864/2020):

- *il suddetto progetto PRIN “ha l'obiettivo di avviare un'imponente indagine quantitativa sulla consistenza delle scuole elementari, secondarie classiche, tecniche, normali nonché degli asili infantili relativamente al periodo intercorrente tra il 1861 al 1914 nel sud Italia con l'obiettivo sia di ricostruire le politiche messe in atto nel periodo postunitario volte a creare le condizioni dello sviluppo economico e sociale del meridione d'Italia facendo leva, in particolare, sul canale di una scuola pubblica e capillarmente diffusa, sia di attestare ciò che realmente esisteva nell'Italia meridionale sul fronte scolastico dopo il processo di unificazione al fine di offrire argomenti all'attuale riflessione sulle misure da mettere in atto per garantire ordinate condizioni di sviluppo nelle regioni meridionali”;*
- *la realizzazione degli obiettivi sopracitati implica un'imponente ricerca archivistica di tipo quantitativo in ambito storico-scolastico presso gli archivi di Stato delle regioni del Sud Italia, e la «messa in campo» - come si legge nel progetto approvato dal MIUR (pag. 11, punto 3) - di «giovani da formare nella ricerca, attraverso l'assegnazione di borse e/o assegni di ricerca» in ragione del fatto che «le risorse umane pienamente impiegate nella ricerca, specie quelle appartenenti alle nuove generazioni, rappresentano un elemento essenziale per dare continuità al lavoro di raccolta dei dati e per consentire indagini affidabili di media e lunga durata»;*
- *durante l'elaborazione del progetto e all'atto della presentazione della proposta in risposta al bando PRIN 2017 sono stati visionati i regolamenti per l'attribuzione degli assegni di ricerca di tipo B dei quattro Atenei coinvolti (Sassari, Calabria, Catania e Messina) al fine di verificare la possibilità di conferire tali assegni a “giovani da formare nella ricerca”, ossia a “giovani esordienti”, motivati a perseguire gli obiettivi del progetto, ma ancora sprovvisti di*

specifiche esperienze di ricerca e che ciascuno di tali regolamenti nel marzo del 2018 contemplava la possibilità di destinare gli assegni di ricerca a laureati e a dottori di ricerca;

- all'atto della formulazione del progetto e all'atto della sua approvazione *“relativamente all'Università degli Studi di Messina, il conferimento degli Assegni di Ricerca di tipo B era disciplinato dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca del 15 ottobre 2013 il quale, all'art. 5 (Requisiti di ammissione), così recitava: «1. Possono essere titolari degli assegni i dottori di ricerca o i laureati [...] in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca. Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero [...] è titolo preferenziale per l'ammissione alla selezione per l'attribuzione degli assegni di tipo B»;*

Considerato che:

- l'Allegato 2 del Bando PRIN 2017, dispone che *“le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti, fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati in sede di presentazione del progetto”* (*“le varianti scientifiche relative alle modifiche degli obiettivi del progetto sono consentite soltanto previa approvazione del MIUR”.... I costi sostenuti per varianti non autorizzate non saranno riconosciuti come costi” - art. 7 del Bando*);
- come evidenziato dal Prof. Pruneri, nella nota Prot. n. 77864/2020 e dalla Prof.ssa Sindoni nella nota Prot. n. 45668/2020, *“la realizzazione degli obiettivi sopracitati implica un'imponente ricerca archivistica di tipo quantitativo in ambito storico-scolastico presso gli archivi di Stato delle regioni del Sud Italia, e la «messa in campo» - come si legge nel progetto approvato dal MIUR (pag. 11, punto 3) - di «giovani da formare nella ricerca, attraverso l'assegnazione di borse e/o assegni di ricerca» in ragione del fatto che «le risorse umane pienamente impiegate nella ricerca, specie quelle appartenenti alle nuove generazioni, rappresentano un elemento essenziale per dare continuità al lavoro di raccolta dei dati e per consentire indagini affidabili di media e lunga durata»;*
- pertanto, sia il Principal Investigator, che il responsabile dell'Unità locale di Messina asseriscono che la realizzazione degli obiettivi progettuali sia strettamente connessa, data la tipologia di attività da svolgere (*imponente ricerca archivistica di tipo quantitativo in ambito storico-scolastico presso gli archivi di Stato delle regioni del Sud Italia*) al reclutamento di giovani da formare nella ricerca o esordienti con *esperienza di ricerca pari a 0-4 anni, tanto che, come espressamente evidenziato dalla Prof.ssa Sindoni, le Unità locali di Catania e Sassari hanno già emanato i bandi prevedendo “tra i destinatari degli assegni sia i dottori di ricerca sia i laureati”;*

Considerato, altresì, che:

- l'Allegato 2 del Bando PRIN 2017 – alla voce A.2.1 - personale appositamente da reclutare (*contratti a tempo determinato, **assegni di ricerca**, borse di dottorato*) dispone che *“i bandi (e i successivi contratti) dovranno contenere l'indicazione del progetto su cui graverà la*

copertura finanziaria, dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione”;

- alla luce di tale prescrizione, il bando di selezione per il conferimento degli assegni di ricerca in questione deve necessariamente riportare l'indicazione delle attività previste dal Progetto PRIN 2017 “*Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)*”, approvato dal MIUR con D.D. n.226 del 12.02.2019 e ammesso a finanziamento con D.D.G. n. 984 del 21.05.2019;
- il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) è stato, in realtà, approvato con D.R. n. 1394 del 28.06.2019 (e, poi nuovamente modificato, ma non sul punto, dal D.R. n. 81 del 16.01.2020), successivamente, pertanto, alla data di presentazione del suddetto Progetto PRIN 2017 (29.03.2018), nonché alla data della sua all'approvazione da parte del MIUR (12.02.2019) e dell'ammissione a finanziamento (21.05.2019);
- ne consegue che il Regolamento attuale è un atto sopravvenuto, ma che rispetto ai vincoli progettuali precedentemente assunti, è opportuno tener conto di quanto già approvato dal MIUR, nonché di quanto già attuato dai Partner di progetto, che, appunto, tra i destinatari dei bandi per assegni di ricerca hanno previsto “sia i dottori di ricerca, sia i laureati”;
- che, d'altronde, è anche nella logica del regolamento attuale prevedere deroghe ai requisiti di partecipazione in presenza di atti che vincolano “a monte” le modalità di ammissione alla selezione;

Visti:

- il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Messina;
- Il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) emanato con D.R. 15 ottobre 2013 e successive modifiche adottate con DR. n.1394 del 28 giugno 2019 e DR. n. 81 del 16 gennaio 2020;
- Il bando MIUR PRIN 2017 di cui al D.D. n. 3278 del 27.12.2017 e i relativi Allegati;
- Il D.D. n.226 del 12.02.2019 e successivo D.D.G. n. 984 del 21.05.2019 del MIUR;

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Senato Accademico quanto segue:

- preso atto dei vincoli progettuali come sopra esplicitati ed approvati dal MIUR con D.D. n. 226 del 12.02.2019, autorizzare, a parziale deroga di quanto previsto nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) approvato, da ultimo, con D.R. n. 81 del 16.01.2020, il Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, ad emanare il bando di conferimento di due assegni di ricerca di tipo B, a tempo determinato, aventi ciascuno la durata di 12 mesi ed un importo di € 25.0000 (euro venticinquemila/00), settore concorsuale 11/D1, Settore scientifico disciplinare M-PED/02, *Storia della Pedagogia*, dal titolo *Istruzione elementare, secondaria classica e tecnica nel Mezzogiorno d'Italia*

dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914), sul finanziamento del progetto di ricerca PRIN 2017, 201752AABX_002, dal titolo *“Istruzione e sviluppo nel sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)”*, prevedendo come requisito di ammissione anche il diploma di Laurea (secondo l'ordinamento antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 o Laurea specialistica o Laurea magistrale). Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituirà titolo preferenziale per l'attribuzione dell'assegno.

Allegati:

- Nota Prof.ssa Sindoni Prot. n. 45668 del 20.05.2020 e allegata delibera del Consiglio di Dipartimento;
- Nota Prof. Pruneri – Università di Sassari, Prot. n. 47647 del 27.05.2020;
- Nota Prof. Pruneri – Università di Sassari, Prot. n. 77864 del 1.09.2020.

Il Dirigente
D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione
Avv. Danila Nostro